

**STATUTO
DELLA CONVENZIONE
AI SENSI DEL ARTICOLO 30 DEL DLGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000 DEL
TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI
DENOMINATA "INIZIATIVA CAR SHARING"**

Come previsto all'art. 8 della Convenzione approvata dai rispettivi Consigli Comunali, i firmatari della convenzione denominata "Iniziativa dei Comuni per il Car Sharing", nel prosieguo del documento nominata "Iniziativa Car Sharing", approvano i contenuti del presente Statuto.

1. DENOMINAZIONE E FINALITA' DELL'INIZIATIVA CAR SHARING

- 1.1. La convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del Dlgs. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" intitolata "Iniziativa dei Comuni per il Car Sharing", nel prosieguo del documento sarà nominata "Iniziativa Car Sharing".
- 1.2. Il presente Statuto, previsto dall'articolo 8 della Convenzione costituita a Modena il 23 maggio 2000, rimanda nel dettaglio delle finalità alla convenzione stessa; i firmatari della convenzione perseguono i seguenti obiettivi:
 - a. Integrare le esperienze già avviate, nell'ambito delle politiche locali per la mobilità sostenibile, per mezzo di un progetto nazionale per l'attuazione di progetti di Car Sharing, complementari ai servizi di TPL.
 - b. Promuovere l'attivazione del servizio di car sharing sul territorio nazionale e la sua diffusione e promozione presso gli utenti finali.
 - c. Diffondere la conoscenza e l'adozione del car sharing attraverso iniziative mirate.
 - d. Promuovere l'ampliamento della convenzione agli enti locali interessati.
 - e. Promuovere la partecipazione degli enti locali aderenti ad iniziative comunitarie inerenti il car sharing.
 - f. Promuovere lo sviluppo delle conoscenze, della pratica e della ricerca nel campo del car sharing, anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali ed europei, a favore degli enti associati.
 - g. Dare assistenza agli Enti associati per l'avvio di servizi di car sharing.
 - h. Garantire uno sviluppo omogeneo e l'interoperabilità, a livello nazionale, delle singole iniziative di car sharing avviate a livello locale.
 - i. Impegnarsi nella ricerca delle risorse finanziarie necessarie per sostenere le attività statutarie della Convenzione e l'allargamento dei servizi di car sharing ad altre realtà territoriali.

- j. Coordinare il progetto, provvedendo a formalizzare l'adesione all'European Car Sharing Association, impegnandosi a rispettarne impostazione e parametri di qualità dei servizi offerti.
- k. Vigilare e certificare il rispetto degli standards di qualità e tecnologici prevedendo per le inadempienze specifiche penalità, come previsto dal Protocollo di Intesa fra i Comuni ed il Ministero dell'Ambiente e dal successivo D.M. di finanziamento di ICS.

1.3. L'Iniziativa Car Sharing perseguirà esclusivamente le finalità indicate nella Convenzione.

1.4. L'Iniziativa Car Sharing si inibisce espressamente lo svolgimento di attività diversa da quelle menzionate nella convenzione, ad eccezione di quelle attività ad essa direttamente connesse.

2. DURATA

2.1. Gli Enti Stipulanti hanno convenuto di fissare la durata della convenzione in dieci anni, sino al raggiungimento delle finalità, di cui all'articolo 2 della convenzione, verificato dalla Conferenza degli Assessori.

3. ASSOCIATI

3.1. Possono entrare a far parte dell'Iniziativa Car Sharing, gli Enti locali che abbiano approvato e sottoscritto la convenzione costitutiva di ICS ed il Protocollo di Intesa fra i Comuni ed il Ministero dell'Ambiente, in data 26/1/2000 o successivamente.

3.2. L'ingresso di nuovi associati, su richiesta degli Enti interessati, dovrà essere approvato dalla Conferenza degli Assessori previa valutazione dell'opportunità in relazione alle finalità dell'Iniziativa Car Sharing.

3.3. L'intenzione di recesso dalla Convenzione dovrà essere presentata, dall'Ente, alla Conferenza degli Assessori almeno novanta giorni prima della sua formalizzazione presso il Consiglio dell'Ente stesso. La Conferenza degli Assessori, in contraddittorio con l'Ente richiedente, definisce i termini e le modalità per la definizione delle eventuali implicazioni tecnico – economiche, mantenendo nel frattempo l'Ente recedente tutti gli impegni economici assunti nei confronti di ICS.

4. ORGANI DELL'INIZIATIVA CAR SHARING

4.1. Sono organi dell'Iniziativa Car Sharing:

- a. Conferenza degli Assessori costituita dai rappresentanti degli Enti partecipanti, o da soggetti da questi delegati;
- b. Il Presidente di ICS.

4.2. Gli organi di Iniziativa Car Sharing si avvalgono per l'attuazione dei programmi del Direttore e dell'Ufficio di Iniziativa Car Sharing.

4.3. Il Presidente nomina il segretario incaricato dell'assistenza e consulenza giuridico-amministrativa agli organi di Iniziativa Car Sharing. Il Segretario cura altresì la verbalizzazione degli incontri ufficiali e la stesura delle relative deliberazioni. Il Segretario è di norma scelto tra i Segretari Generali degli Enti aderenti all'iniziativa. In tutti i casi di assenza o di impedimento del Segretario le funzioni di assistenza e verbalizzazione sono svolte dal Direttore o da persona da lui delegata.

5. CONFERENZA DEGLI ASSESSORI

5.1. La Conferenza degli Assessori è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo di Iniziativa Car Sharing.

5.2. La Conferenza degli Assessori è composta dagli assessori con delega sindacale alla mobilità o equivalente degli Enti firmatari la Convenzione.

5.3. Gli assessori potranno delegare in forma scritta un altro soggetto a rappresentarli in via transitoria o permanente.

5.4. La Conferenza degli Assessori approva il piano programma e il rendiconto della gestione; determina l'eventuale quota di partecipazione a carico degli Enti convenzionati; definisce in via generale le linee di intervento dell'Iniziativa Car Sharing, elegge il Presidente e gli conferisce i poteri per la realizzazione degli obiettivi così fissati.

5.5. La Conferenza degli Assessori è presieduta dal Presidente.

5.6. Il Presidente è eletto, tra i componenti della Conferenza degli Assessori, nel corso della prima seduta, ed ogniqualvolta se ne verifichi la vacanza.

5.7. L'elezione del Presidente avviene, di norma, senza discussione e con votazione segreta a mezzo schede. E' altresì possibile, in presenza di unanimità, eleggere il Presidente per acclamazione. Ciascun rappresentante può votare un solo nominativo. Risulta eletto l'Assessore che ha riportato la maggioranza dei voti dei componenti della Conferenza degli Assessori.

5.8. Al Presidente della Conferenza degli Assessori sono attribuiti i poteri di convocazione e direzione dei lavori.

5.9. La Conferenza degli Assessori designa il Direttore dell'Ufficio Iniziativa Car Sharing e gli affida la responsabilità gestionale dell'intero complesso di attività; è scelto, di norma, fra i dipendenti delle Amministrazioni o esterno ad esse, con le modalità previste dalle vigenti norme.

5.10. I rapporti tra la Conferenza degli Assessori e l'ufficio sono definiti e disciplinati dal regolamento di Iniziativa Car Sharing.

- 5.11. La Conferenza degli Assessori si avvale della collaborazione del Direttore che partecipa a pieno titolo ai lavori.
- 5.12. Il Presidente assicura una adeguata e preventiva informazione agli Enti convenzionati sulle questioni sottoposte alla Conferenza degli Assessori.
- 5.13. Per l'assolvimento di tali funzioni, il Presidente è coadiuvato dal Direttore dell'Ufficio di ICS.

6. ORGANIZZAZIONE DELLA CONFERENZA DEGLI ASSESSORI

- 6.1. La conferenza degli Assessori potrà essere convocata in una qualunque sede sul territorio nazionale. Potrà essere riunita in seconda convocazione nella stessa giornata della prima convocazione.
- 6.2. Le decisioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione può essere assunta con la presenza di almeno tre Enti associati.
- 6.3. Alla scadenza del mandato amministrativo di uno dei componenti subentrerà automaticamente il nuovo rappresentante dell'ente.
- 6.4. La Conferenza degli Assessori si riunisce almeno una volta l'anno.
- 6.5. La Conferenza degli Assessori è convocata con lettera, fax, posta elettronica o telegramma inviati a ciascuno dei soci almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione.
- 6.6. Per le riunioni urgenti per l'esame o la decisione di questioni particolari, la Conferenza degli Assessori può essere convocata, con le formalità suddette, su richiesta del Presidente o di un quarto dei componenti. Deve essere convocata con comunicazione dell'Ordine del Giorno almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione.
- 6.7. Per modificare lo statuto occorre la presenza di almeno 3/4 dei convenzionati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- 6.8. Per deliberare lo scioglimento dell'Iniziativa Car Sharing e la distribuzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.
- 6.9. I voti, solo nei casi previsti dai commi 6.7 e 6.8, possono essere espressi anche per posta, inviata al presidente tramite raccomandata con avviso di ricevimento e telegramma, che deve necessariamente pervenire almeno il giorno prima di quello fissato per la convocazione della Conferenza degli Assessori.

7. PRESIDENTE

- 7.1. Il Presidente è eletto dalla conferenza degli assessori nell'ambito dei propri componenti.

7.2. Il Presidente dirige i lavori della conferenza degli assessori che presiede, tiene e garantisce i rapporti tra Conferenza degli Assessori e Direttore. Egli ha la rappresentanza dell'Iniziativa Car Sharing.

7.3. In caso di assenza od impedimento i suoi poteri sono espletati dal Direttore o da un suo delegato.

8. ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI INIZIATIVA CAR SHARING

8.1. L'articolazione della struttura è definita dal regolamento dell'ufficio di Iniziativa Car Sharing, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge e secondo gli indirizzi generali indicati della Conferenza degli Assessori.

9. IL DIRETTORE

9.1. Il Direttore, secondo le direttive impartite dal Presidente, con le modalità previste dal regolamento dell'ufficio di Iniziativa Car Sharing nell'ambito delle funzioni attribuitegli con l'incarico di nomina, dirige l'ufficio di Iniziativa Car Sharing al fine di perseguire livelli ottimali di efficacia e di efficienza e, in particolare, è responsabile del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della convenzione.

9.2. Il Direttore in conformità a quanto stabilito dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, nonché nell'ambito delle direttive e degli indirizzi degli organi di Iniziativa Car Sharing, è responsabile, in via esclusiva, della gestione dell'attività amministrativa e dei relativi risultati.

9.3. Il Direttore persegue gli obiettivi assegnati godendo di autonomia nell'organizzazione dell'ufficio. E' direttamente responsabile dell'andamento dello stesso della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa e delle risorse economiche, professionali e strumentali ad esso assegnate.

9.4. Spetta al Direttore la emanazione di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnino Iniziativa Car Sharing verso l'esterno e siano espressione di valutazioni anche di natura discrezionale, nel rispetto dei criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti e dagli atti generali di indirizzo emanati dalla Conferenza degli Assessori.

10. COMPENSI

10.1 La partecipazione alla conferenza degli assessori non comporta la corresponsione di compensi a carico delle risorse dell'Iniziativa Car Sharing.

11. RISORSE E BILANCIO DELL'INIZIATIVA CAR SHARING

11.1. L'attività dell'Iniziativa Car Sharing è garantita dai finanziamenti pubblici o privati e degli enti associati firmatari della Convenzione.

11.2. L'Iniziativa Car Sharing si obbliga ad impiegare le risorse per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

11.3. L'esercizio si chiude nel rispetto delle scadenze di bilancio dell'ente gestore delle risorse di Iniziativa Car Sharing.

12. CRITERI DI COFINANZIAMENTO

12.1. Gli Enti partecipanti alla convenzione dovranno garantire il cofinanziamento diretto, formalizzato o da specifica somma iscritta in bilancio, o con specifico atto di impegno fondi. Tali atti andranno autenticati, secondo le indicazioni generali del Ministero dell'Ambiente, dal responsabile del servizio finanziario al fine di attestarne la regolarità della copertura finanziaria.

12.2. La determinazione dell'assegnazione del contributo da parte di ICS, avverrà successivamente all'invio di copia degli atti amministrativi attestanti il cofinanziamento.

12.3. L'atto dovrà contenere impegno alla restituzione della somma ricevuta, nei casi in cui al lavoro di progettazione non segua l'avvio operativo del sistema entro un termine di 12 mesi oppure qualora, in seguito a valutazione tecnica ed a successiva ratifica da parte della Conferenza degli Assessori, si verifichi che il progetto, che ha beneficiato del finanziamento, non rispetta gli standards stabiliti da Iniziativa Car Sharing.

12.4. La restituzione della somma, non utilizzata o impropriamente utilizzata, previa eventuale verifica a rendiconto, sarà richiesta con specifica nota al responsabile dell'amministrazione dell'Ente inadempiente.

13. REVISIONE DELLO STATUTO

13.1. L'iniziativa della revisione dello Statuto appartiene a ciascun componente della Conferenza degli Assessori.

13.2. Fermo restando il rispetto della procedura prevista, al fine di acquisire pareri e contributi propositivi prima dell'attivazione del procedimento di revisione statutaria, le proposte di modifica dello Statuto sono trasmesse a ciascun componente della Conferenza degli Assessori a cura del Presidente con allegata relazione esplicativa predisposta dall'Assessore proponente, in merito alle motivazioni della richiesta.

14. SCIoglIMENTO DELL'INIZIATIVA CAR SHARING

14.1. L'Iniziativa Car Sharing si scioglie, alla scadenza oppure a seguito della conclusione del progetto, per decisione della Conferenza degli Assessori con le maggioranze previste dallo Statuto. L'assemblea che delibera lo scioglimento

nomina uno o più liquidatori fra i Segretari Comunali o Provinciali degli Enti partecipanti, con preferenza per il Segretario dell'Ente gestore delle risorse.

15. NORME APPLICABILI

15.1. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme di legge e di regolamento.

16. NORMA TRANSITORIA

16.1. Il primo contributo trasferito dal Ministero ad ICS sarà esclusivamente utilizzato per il cofinanziamento dei progetti che saranno presentati dalle città che hanno sottoscritto a Roma, il 26 gennaio 2000, il Protocollo di Intesa con il Ministero dell'Ambiente approvato e sottoscritto la Convenzione costitutiva di ICS, nei limiti e fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Operativo di Dettaglio, approvato dalla Conferenza degli Assessori del 27/9/2000 e presentato al Ministero dell'Ambiente e dei criteri per il cofinanziamento previsti dal presente Statuto.

16.2. Saranno ammesse quali voci di cofinanziamento tutte le spese relative ai progetti ed alle attività inerenti il Car Sharing, sostenute dagli Enti, direttamente o attraverso I.C.S., dalla data di pubblicazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente "Interventi per la mobilità nelle aree urbane" del 27/3/1998.

16.3. Le spese potranno comprendere anche le voci di costo del personale relative a funzionari dipendenti o a contratto degli Enti specificamente dedicati a seguire i progetti relativi al Car Sharing, nonché spese di altra natura (acquisti, incarichi professionali, affitti, assistenza, ecc.) correlate a progetti di Car Sharing. Tali spese potranno, inoltre, comprendere gli investimenti effettuati, all'interno del periodo temporale del progetto, da soggetti terzi selezionati dagli Enti per l'avvio e la gestione del servizio di Car Sharing .